

LIMANA - Grande successo per la nona edizione della Festa dedicata all'apicoltura

Il miele top è di Andrea Cadorin

Ben 60 i campioni in concorso. Gli esperti confermano un'eccellente qualità

Una festa del miele baciata dal sole, anche se con clima un po' ventoso. Successo per la manifestazione che da nove anni mette in primo piano i prodotti di apicoltura e agricoltura. E il paese di Limana, tra sabato 20 e domenica 21 ottobre, è stato affollato da qualche migliaio di persone, che hanno potuto partecipare a un ricco programma di eventi e acquistare specialità locali, miele e non solo, negli oltre settanta stand allestiti nella piazza principale.

A fare «il pieno» anche due eventi attesi, i «Cicchetti limanesi» e «Dolci sapori in villa». Molto apprezzata anche la conferenza di venerdì 19, con il convegno che ha visto mettere a confronto la realtà dell'apicoltura delle Dolomiti con quella della Puglia. L'evento è stato a cura di due esperti dell'Arapp (Associazione regionale apicoltori pugliesi): Roberto Silvestre, tecnico veterinario, e Giuseppe Masciulli, tecnico apistico. I visitatori

hanno poi dimostrato di apprezzare gli appuntamenti collaterali: dalle dimostrazioni ai laboratori, passando per i percorsi sensoriali sui prodotti e vita dell'alveare.

Soddisfatti gli organizzatori, Comune, Apidolomiti e Pro loco di Limana, che hanno potuto contare sulla collaborazione della scuola superiore «Della Lucia» di Feltre e dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. La novità di quest'anno è stata la sinergia con Coldiretti per la Giornata del ringraziamento agricolo: già dal primo mattino di domenica la piazza del paese ha cominciato ad essere affollata da macchine agricole. Autorità e operatori hanno colto l'occasione anche per discutere delle problematiche del settore.

Uno degli eventi clou è stata, nella giornata di domenica, la premiazione della quarta edizione del concorso provinciale «Limana Paese del miele - i migliori mieli bellunesi». In gara 60 mieli,

consegnati da apicoltori di tutto il territorio provinciale.

«Quello dell'apicoltura è un settore che sta crescendo e che contribuisce a tutelare il nostro ambiente», ha evidenziato il sindaco, Milena De Zanet, ringraziando Apidolomiti per l'importante impegno portato avanti. «L'apicoltura bellunese è sinonimo di eccellenza», ha aggiunto Stefania Marcuz, l'esperta che ha presieduto la giuria valutatrice. «I mieli portano con sé il territorio d'origine, con tutte le sue tradizioni. La provincia di Belluno ha enormi potenzialità. Tra i 60 campioni, il 99% è di qualità eccellente. Il tiglio è stato la presenza più ampia e caratterizzante. Grande assente la melata, per cui c'era stata invece una grande produzione lo scorso anno». «In questi anni abbiamo intessuto importanti collaborazioni», ha messo in risalto Alex Segat, consigliere comunale delegato all'agricoltura. «Il nostro auspicio è che la festa del miele possa continuare a

crescere».

Vincitore assoluto della quarta edizione del premio Andrea Cadorin, con il suo tiglio. Ecco poi gli altri premiati per ciascuna categoria: millefiori di montagna, 3 Stelle alpine per Michela Soia e 2 Stelle per Giovanni Bora, che ha iniziato a produrre miele proprio quest'anno; millefiori di valle, 3 Stelle sia per Lorena De Barbà che per Robert Sacchet, 2 Stelle per Monica Caronno e 1 Stella per Claudio Mioranza. Nella categoria tiglio si sono aggiudicati 3 Stelle Rudi De Battista e Andrea Cadorin, 2 Stelle Roberta Fant e Michela Soia, 1 Stella ancora la Soia e Giuseppe Martinelli; per il tarassaco 3 Stelle ad Aurora Meneguz, una tra le soci fondatrici di Apidolomiti. C'erano poi i mieli di acacia: Teresa Vieceli ha conquistato le 3 Stelle, Monica Caronno 2 Stelle e Luca Serafini 1 Stella e non è mancato il castagno, con le 3 Stelle di Massimiliano Uccel, che lo scorso anno aveva vinto il premio assoluto.



LIMANA - I premiati della quarta edizione del concorso dedicato ai migliori mieli.

